

Le ragioni del nostro impegno

1) **IL MOTIVO PER CUI CHIEDO IL SOSTEGNO ALLA MIA CANDIDATURA ED ALLA LISTA CHE MI SOSTIENE.**

Ho sempre posto in primo piano il **bene comune**, e così è anche per gli amici di più lunga data presenti nella lista che mi sostiene: sia MCL sia STES sono associazioni di volontariato di ispirazione cristiana. Il mio venticinquennale impegno nell'MCL, ai cui **ideali** sono rimasto fedele, nonostante sia venuto meno quello nell'organizzazione, ne sono una testimonianza.

Io e la mia lista abbiamo le competenze per proporre **un nuovo modello di sviluppo economico che**, oltre ad essere compatibile con la difesa dell'ambiente, **offre una soluzione alla crisi devastante che investe il mondo dell'agricoltura**, tuttora definito il settore primario dell'economia. Come secondo punto in ordine espositivo, ma non di importanza, puntiamo alla valorizzazione dei beni culturali della città e delle frazioni, come volano per il turismo ricettivo. Già in passato questo fu un punto di programma ben evidenziato, ad esempio spingendo con caparbia per il recupero delle **cisterne romane**. La riforma della macchina amministrativa è un terzo punto importante. Ci si deve preoccupare di più della cura e della soddisfazione del cliente, che nel caso del Comune è il cittadino.

Il futuro è nei giovani. La lista è formata in prevalenza di giovani, ed è il loro futuro che prioritariamente ci sta a cuore. Il nostro è un programma innovativo e concreto, caratterizzato dalla volontà di cambiamento. Ad esso aggiungiamo la necessaria dose di immaginazione.

2) **FUORI DAI VINCOLI DI PARTITO E DI SCHIERAMENTO, DEL TUTTO FUORVIANTI IN UNA COMPETIZIONE ELETTORALE COMUNALE.**

La mia candidatura non è vincolata a logiche di partito, ma alla realizzazione di specifici punti di programma. Ogni ipotesi di futuro accordo è legata **esclusivamente** alla realizzazione di tali punti, in particolare quelli concernenti le bioenergie, la valorizzazione dei beni culturali, la riforma del complesso amministrativo e burocratico. In questo contesto si inserisce la nostra vecchia proposta di edificare il **comune nuovo**, un edificio che raggruppi tutti gli uffici, che sia tecnologicamente ben dotato, facilmente raggiungibile, logisticamente funzionale.

Possibilmente l'accordo dovrebbe assumere le caratteristiche dell'atto pubblico, per evitare gli equivoci ed i fraintendimenti, che abbiamo già sperimentato in passato. Quello che facemmo nel 1994 non si è rivelato quel grande evento che avevamo sperato, anche se qualcosa del nostro programma è stato infine realizzato.

3) **CI CHIAMIAMO FUORI ANCHE DALLA CERCHIA DELLE GRIDA**

Ho iniziato evitando polemiche sterili ed inutili teatrini urlati che già abbondantemente subiamo, ogni giorno, da parte di una classe politica, più interessata alle contrapposizioni fini a se stesse, che alla collaborazione per promuovere il **bene comune**. La **vera democrazia** si fonda sul confronto, **civile e costruttivo**, sulle cose da fare per risolvere i problemi della gente, promuovendo nel contempo lo sviluppo economico e sociale della comunità, e non sullo spargimento di bile.

4) **ABBIAMO IN LISTA NOMI DI PRESTIGIO E SICURA COMPETENZA.**

Tre sono i capilista , ognuno di loro molto competente per sviluppare e realizzare i punti di programma affidatigli: il professor Ugga per un nuovo modello di sviluppo economico e le nuove prospettive offerte all'agricoltura dalle fonti rinnovabili di energia.

Il dottor Cammarana per la riqualificazione della spesa pubblica, per la riforma della macchina amministrativa comunale, per il comune nuovo.

La Dott. ssa Serra per la promozione del turismo ricettivo.

Queste esterne partecipazioni sono un arricchimento, perché Todi è rimasta per troppo tempo chiusa psicologicamente e politicamente all'interno delle sue mura.

Todi, 01/05/2007

Alvise Pazzaglia
Candidato Sindaco a Todi